

Bipolaris, la “Gentle Song” di Lehel P. contro la rabbia dei tempi moderni

Pubblicato: Martedì 9 Marzo 2021



«In un mondo di polemiche fa più “rumore” la gentilezza». Questo lo spirito con cui **Lehel P.** annuncia **Bipolaris**, la prima traccia, mixata e masterizzata da **Pasquale Vitali**, che andrà a comporre la raccolta delle **Gentle Song**, le canzoni contro il clamore e la rabbia dei tempi moderni.

Musica ambient, elettronica o più semplicemente “**visiva**”, come preferisce chiamarla lo stesso Lehel P., nome d’arte (palindromo) scelto da **Emanuele Pescia**, polistrumentista di Varese che può contare su oltre **trenta synth** al suo servizio e, anche per questo motivo, soprannominato in passato “**Il Pittore**” dal maestro recentemente scomparso **Andrea Lovecchio**.

Bipolaris, **Lehel P.**, scelte non casuali per l’artista di origini torinesi: un’immagine riflessa in due e che non nasconde, anzi al contrario, il disturbo bipolare di cui è affetto il compositore.

«Bipolarità può voler dire tante cose, nel mio caso depressione – spiega -. Ne ho sofferto per dieci anni in maniera importante. La bipolarità è una grande sofferenza da cui non si guarisce **ma si può controllare**. Ci tenevo che la prima delle mie **Gentle Song** fosse molto personale e avesse una chiave positiva. La bipolarità è parte di me, è qualcosa che mi appartiene e sentivo la necessità di dover esprimere. Appartengo a unica tribù: quella dei bipolari».

Registrata in live set all’ASTUDIO di Angera, **Bipolaris** è un brano impossibile da catalogare, proprio

come Lehel P. Un grosso contributo arriva da uno scrittore di cui quest'anno ricorre il bicentenario dalla nascita, **Dostoevskij**, così come dai personaggi nati dalla sua pena, in particolare il **Principe Myskin** de L'Idiota. «Quando appartieni a una famiglia, è normale voler conoscere anche tutti i suoi componenti» spiega il compositore.

A proposito del progetto **Gentle Song**, che sarà distribuito su tutte le piattaforme di streaming tramite l'etichetta **More Than Indie Records**, Lehel P. sottolinea: «In un momento così complicato e particolare come quello che stiamo vivendo, per un artista reinventarsi è una grandissima opportunità. Per le persone creative è un'occasione per dare dei consigli positivi. Questo non significa sottomettersi ma dare spazio alla **gentilezza**. È molto diverso dagli '70, allora c'era una rabbia che va contestualizzata, e, soprattutto non c'erano i social a fare da cassa di risonanza all'odio».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com